CORRIERE DELLA SERA

Roma sporca, caotica, insicura: la caduta di una capitale senza governo

di **PAOLO CONTI e SERGIO RIZZO**

21 gennaio 2014

(...)un trasporto pubblico inesistente o allo sbando. Anche se i dipendenti dell'azienda di trasporto comunale sono quasi 12 mila, uno ogni 229 abitanti. **Il risultato di decenni di gestione** sconsiderata della città, in assenza di qualunque visione strategica, si può condensare nei 37 chilometri di linee metropolitane di cui è dotato il Comune territorialmente più vasto d'Europa, con quasi tre milioni di residenti e un'area urbana di cinque milioni: due chilometri in meno dei 39 della città spagnola di Bilbao, un sesto di Parigi, meno di un decimo di Londra. Commenta la scrittrice Dacia Maraini, che vive nella capitale da sessant'anni: «A Roma tutto ciò che appartiene alla mano pubblica è difficile, quasi nemico. Penso al sistema viario. Al traffico privato infernale. Ai tram e agli autobus strapieni, alle file alle fermate...».

26 gennaio 2014

(...)**Il Campidoglio alimenta 62 mila buste** paga, di cui 37 mila delle aziende municipalizzate: un groviglio di un'ottantina di scatole societarie. Quindi la complessità dei problemi. Basta pensare alla faccenda della Metro C, con i vincoli pazzeschi della zona archeologica e i costi mostruosi. Ma anche alle questioni che si presentano giorno per giorno. Le sole tre aziende più grandi, l'Atac, l'Ama e l'Acea, occupano 31.338 dipendenti, oltre 4 mila più di tutti i dipendenti degli stabilimenti italiani della Fiat Chrysler. L'Atac ne ha 12.276, il servizio è penoso e i conti sono un colabrodo con perdite di 1,6 miliardi negli ultimi dieci anni, vero. (...)